

Piano Di Miglioramento 2018 -2019

Sezione 1

PR IO RI TA'	Area Di Processo	Obiettivi Di Processo	Azioni	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1. A seguito dell'inserimento nel curricolo delle competenze trasversali mancanti, sperimentazione degli strumenti di rilevazione.	1. Rilevamento criticità strumenti di rilevazione; raccolta proposte di miglioramento. 2. Adeguamenti ed elaborazione modalità di somministrazione e inserimento dati (format inserimento)	Utilizzazione degli strumenti di rilevazione in maniera diffusa e consapevole secondo le modalità e le indicazioni fornite. Creazione format per l'inserimento dei dati raccolti.	Presenza degli strumenti di rilevazione e delle modalità di utilizzo nell'area riservata ai docenti.	Rilevazione effettivo utilizzo degli strumenti forniti (registro elettronico-format inserimento dati) durante l'elaborazione della certificazione delle competenze.	5	5	25
1-2		2. Elaborazione, attraverso dipartimenti verticali, di criteri di valutazione omogenei e condivisi, anche nelle prove di verifica disciplinari e di competenza.	1. Istituzione di dipartimenti disciplinari verticali, per la revisione e/o elaborazione criteri di valutazione (compresi quelli per le prove di esame). 2. Inserimento nel PTOF dei criteri di valutazione elaborati e/o rimodulati dai dipartimenti.	Valutazione condivisa e oggettiva: utilizzo dei criteri di valutazione e codifica nelle prove di verifica di Istituto e d'esame.	Presenza nel PTOF dei criteri di valutazione elaborati e presenza nelle prove di verifica disciplinari, in situazione e d'esame, delle griglie per la valutazione.	Presenza della documentazione relativa alle prove e alle griglie di valutazione. Rilevazione attraverso un questionario docenti in relazione all'efficacia dei criteri di valutazione indicati.	4	4	16
1-2		3. Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline, con griglie di valutazione.	1. Elaborazione prove di verifica iniziali, intermedie e finali di Istituto, con griglie di valutazione, per classi parallele e dipartimenti disciplinari.	Elaborazione di prove di verifica quadrimestrali per classi parallele/dipartimenti per tutte le discipline e, complete di griglie di valutazione. Utilizzo di prove di verifica quadrimestrali per classi parallele/dipartimenti per tutte le discipline.	Documentazione delle prove di verifica di ingresso, intermedie e finali elaborate per tutte le discipline.	Presenza delle prove e delle griglie nell'archivio dell'Istituto.	5	4	20
1-2		4. Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di compiti di realtà, con relativa griglia di	1. Incontro per stabilire il modello e modalità di stesura. 2. Elaborazione prove di competenza o compiti di realtà anche	Elaborazione ed utilizzo delle prove di competenza o compiti di realtà e delle relative rubriche/ griglie di valutazione,	Documentazione delle prove di competenza o dei compiti di realtà e relative rubriche/griglie	Presenza della documentazione relativa alle prove e alle griglie di	4	3	12

		valutazione, come verifica finale di Istituto di competenza.	interdisciplinari al termine dell'anno scolastico nelle classi parallele /dipartimenti disciplinari.	nelle classi quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria di Primo grado per l'apprezzamento delle competenze da somministrarsi almeno una volta durante l'anno scolastico, concordando un periodo comune, per tutte le classi dell'Istituto, per lo svolgimento.	di valutazione elaborate per discipline o interdisciplinari Individuazione di un periodo comune ad ogni grado di scuola per lo svolgimento a classi parallele delle prove di competenza o compiti di realtà	valutazione. Rilevazione attraverso un questionario docenti in relazione all'efficacia delle prove per l'apprezzamento delle competenze			
1	Ambiente di apprendimento	5.Implementare la diffusione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle TIC.	1.Istituzione gruppo di lavoro robotica. 2.Partecipazione gare matematiche 3.Attuazione della metodologia Flipped Classroom per almeno in una classe della secondaria di primo grado.	Incrementare uso delle LIM, delle piattaforme web dedicate alle scuole, del materiale di robotica; utilizzo degli e-book. Adesione a corsi di formazione e a progetti di innovazione tecnologica. Utilizzo degli strumenti e delle metodologie acquisite.	Documentazione prodotti realizzati e delle attività svolte.	Presenza di elaborati digitali. Partecipazione a gare ed eventi interni ed esterni all'Istituto	4	3	12
1	Inclusione e differenziazione	6. Istituzione di un gruppo di docenti (1 per plesso) per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni BES.	1.Dipartimento accoglienza: coordinato dalle F.S: cosa deve fare la figura dell'accoglienza, normativa BES, documentazione e metodologie; 2. monitoraggio e 3 incontri: uno informativo-formativo (normativa inclusione), 1 per la documentazione e 1 di verifica finale.	- Adozione di un'unica prassi condivisa tra i vari plessi e le varie figure di accoglienza -Istituzionalizzazione e sistematizzazione di eventi a favore dell'accrescimento del grado di inclusione della scuola e di una condivisa sensibilizzazione sulla tematica tra gli alunni, tutti i docenti e le famiglie.	Partecipazione attiva agli eventi sull'inclusione e ricaduta nell'adozione di metodologie didattiche inclusive.	Riscontro attraverso gli indicatori dell'autovalutazione annuale d'istituto.	3	3	9
1-2	Continuità e orientamento	7. Implementare e migliorare le attività educative tra studenti della primaria e secondaria; e tra docenti per le strategie e metodologie educative.	1. incontri docenti classi ponte (3): declinazione profilo in uscita infanzia, classe V Primaria e III Secondaria. 2. Condivisione delle metodologie educative funzionali adottate. 3. Elaborazione progetti continuità.	Istituzione gruppo di lavoro docenti classe ponte per l'elaborazione profilo alunni in uscita dai tre ordini scolastici e condivisione metodologie: - docenti s. infanzia sez. 5 anni e doc. classe 1 - docenti classe 5 e doc. classe 1 secondaria - docenti classe 3 secondaria. Attuazione progetti continuità	Elaborazione profilo studente in uscita - SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA Verifica intermedia e finale progetti continuità: incidenza sui docenti, alunni, famiglie.	Inserimento nel curriculum verticale dei tre profili in uscita. Modello verifica intermedia e finale di Istituto.	3	3	9
1	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	8. Implementare la formazione dei docenti sulle competenze dell'asse matematico, scientifico,	1.Formazione didattica per competenze. 2.Formazione sulle nuove metodologie (Learning by doing,	Corsi di formazione specifici in base al piano di formazione	Partecipazione ai corsi; gradimento in termini di pertinenza ed incisività; utilizzo e ricaduta nella	Numero dei partecipanti ai corsi di formazione. Questionario di	4	3	12

		tecnologico, delle TIC nella didattica e nuove metodologie	problem solving,...); robotica educativa; TIC nella didattica. 5.Formazione sulle relazioni rivolto a docenti e genitori.		didattica.	gradimento; monitoraggio sull'utilizzo dei software e delle metodologie proposte.			
1-2	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	9. Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, per fronteggiare le criticità emerse (gestione alunni BES).	1. Istituzione di un gruppo di lavoro costituito da DS, fiduciari, rappresentanti di classe, assessori, agenzie formative del territorio, per rispondere alle criticità ed ai bisogni degli utenti e del territorio (trasporti, mensa, tempo scuola, ...).	Creazione di un gruppo di lavoro costituito da docenti, rappresentanti degli Enti Locali, associazioni del territorio che si occupano di accoglienza e integrazione.	Costituzione e attivazione del gruppo di lavoro.	Osservazione in relazione alla costituzione, membri, funzionamento, calendario incontri.	2	3	6

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.1

1. A seguito dell'inserimento nel curricolo delle competenze trasversali mancanti, sperimentazione degli strumenti di rilevazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	1. Rilevamento criticità strumenti di rilevazione; raccolta proposte di miglioramento. 2. Adeguamenti ed elaborazione modalità di somministrazione e inserimento dati (format per inserimento)	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Conoscenza, condivisione e valutazione delle competenze trasversali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore utilizzo degli strumenti elaborati poichè, con l'elaborazione del format digitale, l'inserimento dei dati risulta essere più veloce; maggiore condivisione e concertazione nella valutazione delle competenze	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: d,e,k
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nell'utilizzo degli strumenti, in particolare nell'inserimento dei dati. Malcontento poichè le rilevazioni richiedono tempi lunghi.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo diffuso degli strumenti per garantire trasparenza e condivisione nell'elaborazione della certificazione delle competenze	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1,5,6
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Scarso e/o improprio utilizzo degli strumenti elaborati.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Gruppo di lavoro verticale NIV. Rilevamento criticità. Revisione degli strumenti di osservazione e rilevazione, in particolare delle modalità di utilizzo.	1.settembre/dicembre 2. gennaio/febbraio	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	12				
Costo previsto €	210		Consulenti		
Fonte finanziaria	FIS				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					

Fonte finanziaria					
-------------------	--	--	--	--	--

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 30/11/2018	Data di rilevazione 07/03/2019	Data di rilevazione 30/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Rilevamento criticità, raccolta proposte di miglioramento	Nessun adeguamento richiesto; resoconto al Collegio Docenti del 18 dicembre 2018.	
Strumenti di misurazione	Riunione gruppo di lavoro, produzione documento doc/pdf	Nuovo format per l'inserimento delle rilevazioni. Tutti gli strumenti elaborati sono stati inviati nei plessi.	
Criticità rilevate	Difficoltà nell'interpretare e tradurre le difficoltà segnalate dai docenti che hanno sperimentato le griglie in uno strumento più funzionale.	Non sono state segnalate criticità.	
Progressi rilevati	Maggiore consapevolezza e condivisione degli strumenti elaborati; maggiore uniformità nella valutazione.	Maggiore consapevolezza e condivisione degli strumenti elaborati; maggiore uniformità nella valutazione.	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Rivedere le modalità di raccolta e inserimento dati, tramite un format da inserire nel registro.	Nessuna ulteriore modifica poichè ogni docente ha il proprio foglio di lavoro.	

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.2

Elaborazione, attraverso dipartimenti verticali, di criteri di valutazione omogenei e condivisi, anche nelle prove di verifica disciplinari e di competenza.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	1. Istituzione di dipartimenti disciplinari verticali, per la revisione e/o elaborazione criteri di valutazione (compresi quelli per le prove di esame). 2. Inserimento nel PTOF dei criteri di valutazione elaborati e/o rimodulati dai dipartimenti.	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Condivisione di criteri di valutazione e maggiore uniformità
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo diffuso di criteri di valutazione omogenei. Codifica e utilizzo nelle prove di verifica di Istituto. Condivisione e uniformità nella valutazione.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: n
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa condivisione e parziale utilizzo, valutazione soggettiva.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Omogeneità e maggiore oggettività nella valutazione delle competenze.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 6
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parziale utilizzo.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	1. Istituzione di dipartimenti disciplinari verticali, per la revisione e/o elaborazione criteri di valutazione (compresi quelli per le prove di esame). 2. Inserimento nel PTOF dei criteri di valutazione elaborati e/o rimodulati dai dipartimenti. Incontri nell'ambito delle riunioni per classi parallele alla primaria e nei dipartimenti disciplinari nella secondaria di primo grado	Novembre/dicembre Gennaio/febbraio Maggio/giugno	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	4				
Costo previsto	0		Consulenti		
Fonte finanziaria	Ore aggiuntive previste nel Piano annuale delle attività				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		

Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 18/12/2018	Data di rilevazione 07/03/2019	Data di rilevazione 15/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	1. Istituzione dei dipartimenti disciplinari. 2. Utilizzo nelle prove di verifica delle griglie di valutazione.	Definizione dei dipartimenti disciplinari.	
Strumenti di misurazione	Presenza della documentazione delle griglie utilizzate.	Presenza, nel registro, della documentazione delle griglie utilizzate.	
Criticità rilevate	Parziale utilizzo delle griglie di valutazione.	Parziale utilizzo delle griglie di valutazione.	
Progressi rilevati	Aumento dell'utilizzo delle griglie di valutazione.	Parziale utilizzo delle griglie di valutazione.	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Migliorare la descrizione delle soluzioni e delle valutazioni indicate nelle griglie.	Migliorare la descrizione delle soluzioni e delle valutazioni indicate nelle griglie.	

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.3

Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline, con griglie di valutazione.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di prove di Istituto iniziali, intermedie e finali per tutte le discipline, con griglie di valutazione	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Collegialità, condivisione, uniformità. Rendicontazione sociale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione, all'interno delle classi parallele / dipartimenti, di prove di istituto per tutte le discipline, con griglie di valutazione. Condivisione e uniformità nelle prove di valutazione iniziali e quadrimestrali per tutte le classi parallele dell'Istituto.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: k, n, o
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella stesura delle prove poichè non tutti i docenti seguono la stessa programmazione, soprattutto nella scuola secondaria. Non tutti i docenti svolgono le prove di istituto ed utilizzano le griglie di valutazione annesse alle prove elaborate.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valutazione trasparente, maggiormente oggettiva e uniforme. Diminuzione della varianza tra le classi.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 5, 6
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo parziale delle prove e delle griglie di valutazione elaborate.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Riunione per classi parallele/dipartimenti per predisporre prove di verifica di ingresso e quadrimestrali per tutte le discipline, con relative griglie di valutazione.	Settembre Gennaio Maggio/giugno	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	6				
Costo previsto	0		Consulenti		
Fonte finanziaria	Nell'orario di programmazione S. Primaria Ore aggiuntive previste nel Piano annuale delle attività S. Secondaria				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 30 settembre 2018	Data di rilevazione 7 marzo 2019	Data di rilevazione 10/06/2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Documentazione delle prove di verifica in ingresso di Istituto e relative griglie di valutazione.	Documentazione delle prove di verifica intermedie di Istituto e relative griglie di valutazione.	
Strumenti di misurazione	Presenza delle prove e delle griglie nel registro digitale.	Presenza delle prove e delle griglie nel registro digitale.	
Criticità rilevate	Necessario più tempo per l'elaborazione delle griglie di valutazione.	Difficoltà, per alcune discipline a stare nei tempi di somministrazione stabiliti.	
Progressi rilevati	Somministrazione in tutte le classi parallele dell'Istituto delle stesse prove con annesse griglie di valutazione	Somministrazione in tutte le classi parallele dell'Istituto delle stesse prove con annesse griglie di valutazione	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Indicare le date di somministrazione, senza modifiche delle prove determinate a livello di Istituto.	Indicare le date di somministrazione, senza modifiche delle prove determinate a livello di Istituto.	

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.4

Scuola Primaria e Secondaria: elaborazione di compiti di realtà, con relativa griglia di valutazione, come verifica finale di Istituto di competenza.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Incontri per classi parallele/dipartimenti: elaborazione di un modello di istituto e delle modalità per la stesura; elaborazione prove di competenza o compiti di realtà anche interdisciplinari al termine dell'anno scolastico nelle classi parallele/dipartimenti disciplinari e delle relative rubriche/griglie di valutazione per le classi quinte della s. primaria e terze della s. Secondaria.	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Collegialità, condivisione, uniformità. Rendicontazione sociale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Elaborazione ed utilizzo delle prove di competenza o compiti di realtà e delle relative rubriche/ griglie di valutazione, nelle classi quinte della Primaria e nelle classi terze della Secondaria di Primo grado per l'apprezzamento delle competenze	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: a,b,c,d,g,h,i
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella stesura delle prove per apprezzare tutte le competenze da valutare e nella concertazione delle modalità di utilizzazione.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valutazione maggiormente oggettiva, uniforme e trasparente	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 5, 6
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo parziale e/o improprio delle prove e delle griglie di valutazione.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Incontri per classi parallele/dipartimenti	Febbraio Aprile maggio	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	6				
Costo previsto	0		Consulenti		
Fonte finanziaria	Piano annuale attività				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 aprile 2019	Data di rilevazione 31 maggio 2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Il modello non è stato elaborato dai docenti dell'Istituto, ma recepito quello proposto dal formatore.	Stesura prove di competenza con le rubriche/griglie di valutazione	Stesura prove di competenza con le rubriche/griglie di valutazione
Strumenti di misurazione	Presenza nel sito, nei materiali per i docenti, del modello per la stesura delle prove di competenza		
Criticità rilevate	Ritardi nel piano di formazione.		
Progressi rilevati	Tutti i docenti della scuola Primaria e Secondaria hanno lo stesso modello.		
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da vedere dopo un primo utilizzo e in seguito al corso di formazione.		

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.5

Implementare la diffusione e l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'uso delle TIC.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	1.Istituzione gruppo di lavoro robotica; attuazione progetti di robotica educativa infanzia-primaria. 2.Partecipazione gare matematiche. 3.Attuazione della metodologia Flipped Classroom almeno in una classe della secondaria di primo grado.	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Incremento competenze digitali dei docenti
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento e modernizzazione della didattica; utilizzo di metodologie innovative: Incremento uso delle LIM, delle piattaforme web dedicate alle scuole, del materiale di robotica; utilizzo degli e-book. Adesione a corsi di formazione e a progetti di innovazione tecnologica.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: a, b, f, h, k, n,
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Parziale utilizzo delle TIC nella didattica a causa delle competenze ancora non del tutto diffuse. Parziale utilizzo dei materiali della robotica		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica; miglioramento delle competenze ed esiti degli alunni.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 2, 5, 6, 7
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Parziale utilizzo delle nuove metodologie e delle TIC.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	1. Istituzione gruppo di lavoro per attività di ricerca-azione e autoaggiornamento robotica; attuazione progetti robotica educativa 2. Partecipazione gare matematiche. 3. Attuazione metodologia Flipped Classroom scuola secondaria	1. Intero anno scolastico; gruppo di lavoro 3 incontri 2. N. 2 incontri docenti classi partecipanti 3. Intero anno scolastico	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	25				
Costo previsto (€)			Consulenti		
Fonte finanziaria					
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali	Altre figure				
Altre figure					
Tipologia di attività					

Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 31 ottobre 2018	1. 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 giugno 2019	2. 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 giugno 2019	3. 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 giugno 2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Istituzione dei gruppi.	Adesione a progetti di innovazione tecnologica		Partecipazione a gare matematiche		Non è partita nessuna classe 2.0 alla Pascoli	Documentazione prodotti realizzati classe 2.0 "Pascoli"
Strumenti di misurazione	Verbale collegio	Presenza progetti di innovazione tecnologica nella programmazione didattica		Iscrizioni di classi e singoli		Nessuno	
Criticità rilevate	/	Difficoltà nell'utilizzo dei modelli progettuali forniti.		Ritardo nelle iscrizioni		Scarsa disponibilità.	
Progressi rilevati	/	Aumento delle classi aderenti.		Aumento dei partecipanti.		Nessuno	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	/	Formazione capillare a tutti i docenti.		Migliorare l'informazione e l'organizzazione.		Maggiore coinvolgimento nelle scelte progettuali.	

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.6

Istituzione di un gruppo di docenti (1 per plesso) per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni BES, insieme ai docenti di classe.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Istituzione di una figura di riferimento per i BES in ogni plesso. Adozione di un'unica prassi condivisa tra i vari plessi e le varie figure di accoglienza.	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Presenza di una figura stabile di riferimento per i BES
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di accoglienza e sostegno degli alunni BES; individuazione ed utilizzazione degli specifici mezzi compensativi, dispensativi e di metodologie per gli alunni BES. Supporto ai docenti nell'elaborazione dei PDP.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: j, n
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di disponibilità in alcuni plessi a ricoprire il ruolo della figura, dove l'accoglienza sarà a cura del team docente della classe interessata. Difficoltà organizzative, parziale utilizzo della figura per un esiguo orario aggiuntivo da dedicare all'accoglienza.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore motivazione, interesse e migliori risultati scolastici. Istituzionalizzazione e sistematizzazione di eventi a favore dell'accrescimento del grado di inclusione della scuola e di una condivisa sensibilizzazione sulla tematica tra alunni, docenti e famiglie.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 2, 3, 4, 5,6
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza da parte di alcune famiglie ad accettare la figura; attività discontinue.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Istituzione di una figura per l'accoglienza in ogni plesso		Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	6 per ogni figura				
Costo previsto (€)	630		Consulenti		
Fonte finanziaria	MIUR				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 30 ottobre 2018	Data di rilevazione 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 maggio 2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Designazione figure e coordinamento delle attività da parte delle funzioni strumentali.	Non sono state designate figure per l'accoglienza, l'integrazione , supporto alunni BES.	
Strumenti di misurazione	Verbali collegio, documenti ed atti	/	
Criticità rilevate	Mancaza della figura in alcuni plessi	Mancaza di personale disponibile	
Progressi rilevati	/	/	
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Accoglienza demandata al team docente della classe interessata.	Accoglienza demandata al team docente della classe interessata.	

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.7

Implementare e migliorare le attività educative tra studenti della primaria e secondaria; e tra docenti per le strategie e metodologie educative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	Istituzione gruppo di lavoro docenti classe ponte per l'elaborazione profilo alunni in uscita dai tre ordini scolastici e condivisione metodologie: - docenti s. infanzia sez. 5 anni e doc. classe 1 - docenti classe 5 e doc. classe 1 secondaria - docenti classe 3 secondaria. Attuazione progetti continuità	Caratteri innovativi dell'obiettivo	pieno coinvolgimento dei docenti e degli alunni nel processo di continuità verticale dell'Istituto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore coinvolgimento dei docenti e attuazione fattiva del progetto continuità. Partecipazione alla stesura del profilo in uscita come momento di riflessione e condivisione	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: , j, k
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Parziale disponibilità all'attuazione del progetto; pochi e poco sentiti gli incontri tra i docenti degli anni ponte. Attività percepite da diversi docenti come non necessarie al buon esito degli studenti.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Piena attuazione del progetto continuità anche con la scuola secondaria.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 2, 5
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Attuazione solo formale del progetto continuità; scarsa conoscenza e condivisione delle metodologie utilizzate nei vari ordini scolastici.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Gruppo di lavoro per la stesura dei profili in uscita, per individuare le criticità nei progetti continuità e per individuare nuove strategie e miglioramenti possibili.	Gennaio/febbraio Marzo/aprile	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	20				
Costo previsto (€)	350		Consulenti		
Fonte finanziaria	FIS				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 7 marzo 2019	Data di rilevazione 30 aprile 2019	Data di rilevazione
Indicatori di monitoraggio del processo	Il gruppo di lavoro non è stato istituito e quindi non si è riunito		
Strumenti di misurazione	Il profilo fornito dal Ministero è inserito di default nel PTOF		
Criticità rilevate	/		
Progressi rilevati	A disposizione di tutto il corpo docente e degli utenti.		
Modifiche / necessità di aggiustamenti	/		

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.8

Implementare la formazione dei docenti sulle competenze dell'asse matematico, scientifico, tecnologico, delle TIC nella didattica e nuove metodologie.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	1.Formazione didattica per competenze. 2.Formazione sulle nuove metodologie (Learning by doing, problem solving,...); robotica educativa; TIC nella didattica. 3.Formazione sulle relazioni rivolto a docenti e genitori.	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Maggiori competenze dei docenti a seguito di corsi di formazione sulle nuove metodologie e sulle TIC nella didattica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore diffusione nell'utilizzo di software specifici e degli strumenti tecnologici esistenti.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: b, h, i, j
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Limitato coinvolgimento nella partecipazione ai corsi.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle competenze digitali dei docenti e ricaduta positiva sugli apprendimenti ed esiti degli alunni.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1,2,3,4,5,6,7
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzo selettivo e parziale degli apprendimenti e degli strumenti.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Tipologia di attività	Partecipazione a corsi di formazione di ambito e/o di Istituto per docenti sulla didattica per competenze, nuove metodologie e sulle relazioni, con formatori interni ed esterni	Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto (€)	3500		Consulenti		
Fonte finanziaria	MIUR/AMBITO				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività					
Numero di ore aggiuntive presunte			Altro		
Costo previsto (€)					
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 30/10/2018	Data di rilevazione 30/06/2019	Data di rilevazione
Indicatori di monitoraggio del processo	Esiti prove Invalsi	Partecipazione ai corsi attivati dall'Istituto: gradimento in termini di pertinenza ed incisività	
Strumenti di misurazione	Prove Invalsi	Questionario di gradimento	
Criticità rilevate	Risultati non pienamente in linea con quanto previsto nel RAV		
Progressi rilevati	Risultati al di sopra della media.		
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Prevedere momenti specifici per la lettura dei risultati all'interno delle classi parallele e dei dipartimenti.		

OBIETTIVO DI PROCESSO: n.9

Incrementare i gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, per fronteggiare le criticità emerse (gestione alunni BES).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azione prevista	1. Istituzione di un gruppo di lavoro costituito da DS, fiduciari, rappresentanti di classe, assessori, agenzie formative del territorio, per rispondere alle criticità ed ai bisogni degli utenti e del territorio (trasporti, mensa, tempo scuola, ...).	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Favorire l'integrazione alunni BES
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Accoglienza e sostegno degli alunni BES. Supporto ai docenti, individuazione di opportuni mezzi compensativi e dispensativi per gli alunni BES.	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Allegato A: J, n
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative del gruppo.		
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Coordinamento tra tutti gli Enti e le risorse del territorio per una fattiva accoglienza e integrazione.	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni	Allegato B: 1, 5, 6
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Frammentazione degli interventi e mancanza di organicità.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo

Figure professionali	Docenti	Tempistica delle attività	Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
-----------------------------	---------	----------------------------------	--------------------------------------------	-----------------------------	--------------------------

			spesa		
Tipologia di attività	Creazione gruppo di lavoro Incontri gruppo di lavoro	febbraio marzo maggio	Formatori		
Numero di ore aggiuntive presunte	4				
Costo previsto	0		Consulenti		
Fonte finanziaria	Piano annuale attività				
Figure professionali	Personale ATA				
Tipologia di attività			Attrezzature		
Numero di ore aggiuntive presunte					
Costo previsto					
Fonte finanziaria			Servizi		
Figure professionali Altre figure	Altre figure				
Tipologia di attività	Rappresentanti di Enti, associazioni del territorio				
Numero di ore aggiuntive presunte	4		Altro		
Costo previsto (€)	0				
Fonte finanziaria					

Monitoraggio delle azioni	Data di rilevazione 7 marzo 2019	Data di rilevazione 29 marzo 2019	Data di rilevazione 31 maggio 2019
Indicatori di monitoraggio del processo	Non è stato istituito il gruppo di lavoro allargato e individuazione figura referente		
Strumenti di misurazione	/		
Criticità rilevate	/		
Progressi rilevati	/		
Modifiche / necessità di aggiustamenti	/		

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1 Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica, anche se superiori alla media nazionale, che in diverse classi risultano essere al di sotto del 60%

Priorità 2 Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, trasversali: sociali e civiche, personali

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Avvicinarsi alla percentuale del 60% per quanto riguarda i risultati di matematica di tutte le classi.
Data rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Creazione e utilizzazione degli strumenti per la valutazione, con 4 livelli, quali: osservazioni sistematiche, compiti di realtà, progetti e autobiografie cognitive.
Data rilevazione	
Indicatori scelti	
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Condivisione all'interno delle classi parallele, dei dipartimenti, del Collegio Docenti.
Persone coinvolte	Tutti i docenti dell'Istituto.
Strumenti	Nucleo di valutazione composto da docenti rappresentati e rappresentativi di tutti i plessi, i gradi e gli ambiti disciplinari; area riservata del sito web dell'Istituto.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione delle attività da parte dei membri del nucleo nei confronti dei colleghi dei rispettivi plessi. Sito Web, riunioni collegiali, classi parallele, dipartimenti disciplinari, Collegio Docenti.	Collegio Docenti.	Dicembre, marzo, maggio.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione nel sito web delle competenze chiave elaborate su quattro livelli come da certificazione ministeriale. Elaborazione e utilizzazione di griglie per l'osservazione. Diffusione dei materiali prodotti e dei corsi di formazione .	Collegio Docenti.	Intero anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo	Caratteristiche del percorso svolto	
Filippeschi Paola	Referente valutazione RAV/PDM, collaboratore del Dirigente; responsabile organizzazione e coordinamento dei lavori del nucleo, docente scuola Primaria Pienza area logico-matematica e tecnologica,	Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No

	responsabile Cl@sse 2.0		
Giani Maria Grazia	Membro commissione, coordinatore scuola dell'Infanzia	La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Cechi Roberta	Membro commissione: docente scuola primaria S. Albino, area logico-matematica.		
Carnesciali Elsa	Membro del nucleo: docente scuola Primaria Montepulciano, area logico-matematica e tecnologica	Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Chigiotti Simona	Membro del nucleo: docente scuola Primaria Pienza, area logico-matematica e tecnologica		
Bartalucci Lucia	Membro del nucleo: fiduciaria, docente scuola secondaria di Pienza, area linguistica e antropologica.	Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì
Rossi Marco	Membro del nucleo, collaboratore del Dirigente Scolastico, fiduciario, docente scuola secondaria di Montepulciano , area linguistica e antropologica.		